

CALENDARIO LITURGICO della settimana

LUNEDÌ 12 AGOSTO	Celebra il Signore, Gerusalemme. Dt 10,12-22; Sal 147; Mt 17,22-27
MARTEDÌ 13 AGOSTO	Porzione del Signore è il suo popolo. Dt 31,1-8; Dt 32; Mt 18,1-5.10.12-14
MERCOLEDÌ 14 AGOSTO <i>S.Massimiliano Kolbe</i>	Sia benedetto Dio: è lui che ci mantiene tra i viventi. Dt 34,1-12; Sal 65; Mt 18,15-20
GIOVEDÌ 15 AGOSTO <i>Assunzione di Maria</i>	Risplende la regina, Signore, alla tua destra. Ap 11,19; 12,1-6.10; Sal 44; 1Cor 15,20-26; Lc 1,39-56
VENERDÌ 16 AGOSTO	Il suo amore è per sempre. Gs 24,1-13; Sal 135; Mt 19,3-12
SABATO 17 AGOSTO	Tu sei, Signore, mia parte di eredità. Gs 24,14-29; Sal 15; Mt 19,13-15

BEATIFICAZIONE della Serva di Dio MARIA BOLOGNESI



**VEGLIE
DI PREGHIERA
IN PREPARAZIONE
ALLA
BEATIFICAZIONE DEL**

VENERDÌ 30 AGOSTO
ORE 20.30

Chiesa di Ss. Francesco e Giustina

VENERDÌ 6 SETTEMBRE
ORE 20.30

Chiesa di Ss. Francesco e Giustina

Assunzione della B.V. Maria



L'assunzione di Maria al cielo in anima e corpo è l'icona del nostro futuro, anticipazione di un comune destino: annuncia che l'anima è santa, ma che il Creatore non spreca le sue meraviglie: anche il corpo è santo e avrà, trasfigurato, lo stesso destino dell'anima. Perché l'uomo è uno.

I dogmi che riguardano Maria, ben più che un privilegio esclusivo, sono indicazioni essenziali valide per ogni uomo e ogni donna.

Lo indica benissimo la lettura dell'Apocalisse: vidi una donna vestita di sole, che stava per partorire, e un drago.

Il segno della donna nel cielo evoca santa Maria, ma anche l'intera umanità, la Chiesa di Dio, ciascuno di noi, anche me, piccolo cuore ancora vestito d'ombre, ma affamato di sole. Contiene la nostra comune vocazione: assorbire luce, farsene custodi (vestita di sole), essere nella vita datori di vita (stava per partorire): vestiti di sole, portatori di vita, capaci di lottare contro il male (il drago rosso). Indossare la luce, trasmettere vita, non cedere al grande male. La festa dell'Assunta ci chiama ad aver fede nell'esito buono, positivo della storia: la terra è incinta di vita e non finirà fra le spire della violenza; il futuro è minacciato, ma la bellezza e la vitalità della Donna sono più forti della violenza di qualsiasi drago.

Il Vangelo presenta l'unica pagina in cui sono protagoniste due donne, senza nessun'altra presenza, che non sia quella del mistero di Dio pulsante nel grembo. Nel Vangelo profetizzano per prime le madri.

«Benedetta tu fra le donne e benedetto il frutto del tuo grembo». La prima parola di Elisabetta, la prima germinazione di pensiero, l'inizio di ogni dialogo fecondo è quando sai dire all'altro: che tu sia benedetto. Poterlo pensare e poi proclamare a chi ci sta vicino, a chi condivide strada e casa, a chi porta un mistero, a chi porta un abbraccio: «Tu sei benedetto», Dio mi benedice con la tua presenza, possa benedirti con la mia presenza. «L'anima mia magnifica il Signore». Magnificare significa fare grande. Tu fai grande Dio nella misura in cui gli dai tempo e cuore. Santa Maria ci aiuta a camminare occupati dall'avvenire di cielo che è in noi come un germoglio di luce. Ad abitare la terra come lei, benedicendo le creature e facendo grande Dio.

P. Ermes Ronchi